

comunita' cristiane vive, ferventi e gioiose. che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, cosi' che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesu', interceda per ogni comunita' cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio (Monastero Invisibile)

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.

Adorazione Eucaristica

III^a Domenica di Quaresima “Anno C”



Canto iniziale

Tutti: “Padre santo e misericordioso, che mai abbandoni i tuoi figli e riveli ad essi il tuo nome, infrangi la durezza della mente e del cuore, perché sappiamo accogliere con la semplicità dei fanciulli i tuoi insegnamenti, e portiamo frutti di vera e continua conversione”. (Colletta)

1 L. L'urgenza di conversione per l'approssimarsi del giudizio di Dio che i segni dei tempi continuamente ci richiamano è la nostra risposta all'esperienza di un Dio che viene per farci uscire dall'Egitto, che viene ad aiutarci a ritrovare la nostra identità di uomini. Egli sente il grido del suo popolo e manda Mosè a «liberarlo dalla mano dell'Egitto e farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso». Un popolo liberato è un popolo in conversione.

2 L. Una conversione continua. Come al popolo d'Israele non fu sufficiente passare il Mar Rosso, cibarsi della manna e dissetarsi all'acqua della roccia per essere fedele a Dio, così al nuovo popolo di Dio, a noi, non basta essere battezzati e aver partecipato alla mensa del corpo e sangue di Cristo per entrare nel regno della promessa.

Canto al Vangelo (Mt 4,17)

T. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Presidente Assemblea: “Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino»”.

T. Lode e onore a te, Signore Gesù!

+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 13, 1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli

con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te,
suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono
nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,
amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare
ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni

Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici

Tutti

Intenzioni dell'Apostolato della Preghiera (Monastero Invisibile)

- Perché abbiamo cura del creato, ricevuto come dono gratuito, da coltivare e proteggere per le generazioni future.

- Perché crescano le opportunità di dialogo e di incontro tra la fede cristiana e i popoli dell'Asia.

- Perché il Signore ci doni un cuore misericordioso e umile, che riconosca la propria povertà e si spenda per gli altri.

Pausa di Silenzio

Tutti

Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola
che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto

rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».

Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. I fatti della vita, compresa la morte, sono un linguaggio di Dio che bisogna saper interpretare, un provvidenziale avvertimento a rinnovare l’esistenza in questo tempo che è il tempo della pazienza divina. «L’anno di attesa è l’intera vita dell’uomo prima del giudizio.

2 L. Dio ce la dà come il nostro tempo di conversione. Ma non intende dire: c’è sempre tempo per convertirsi; vuol ricordare invece: ogni giorno dell’anno è tempo di conversione» (Il catechismo degli adulti, p. 57).

ABBASSARE LUCI

Canto:

Tutti

Dal Salmo 102: Rit. Il Signore ha pietà del suo popolo.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura? **Rit.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,

ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.
Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele. **Rit.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Dopo averci presentato le tentazioni di Gesù e la sua trasfigurazione, l'itinerario quaresimale prosegue invitandoci a meditare sulla misericordia di Dio che in Gesù Cristo sempre ci chiama a conversione, cioè a ritornare a Dio stesso con tutto il cuore, la mente e le forze.

2 L. Il brano del Vangelo che abbiamo ascoltato ci invita a cogliere gli stimoli per la nostra conversione negli avvenimenti della vita quotidiana. Luca ci presenta una notizia drammatica, che desta interrogativi: un episodio di repressione che ha suscitato orrore.

1 L. Oggi siamo sopraffatti da simili notizie.

2 L. A queste situazioni non possiamo rispondere con reazioni emotive, superficiali, moralistiche, ancora meno con condanne ideologiche e strumentali, quelle che gli avversari pretendono da Gesù, e che diventano sempre più il modello delle nostre reazioni, ma con uno sforzo di riflessione seria, necessaria per capire i fatti con onestà intellettuale, alla luce della fede, per prendere coscienza delle nostre responsabilità.

1 L. Quante cose avvengono anche per le nostre complicità, le nostre omissioni, la nostra indifferenza!

2 L. Non possiamo guardare dal di fuori quello che avviene, perché siamo tutti dentro i fatti di cui siamo testimoni.

1 L. Solo la nostra ipocrisia ci permette di guardarli con l'occhio del moralista che giudica gli altri dall'esterno, mentre dobbiamo renderci conto che il male è anche dentro di noi, e che non possiamo prendere le distanze da questa oscura realtà del male solo con le nostre condanne verbali e il nostro facile scandalizzarci.

2 L. Questo sforzo di serietà umana e cristiana deve portarci alla conversione.

1 L. I fatti contengono sempre dei messaggi. Essi sono sempre un dato importante per il maturare della nostra vocazione.

2 L. Anche i fatti che deploriamo possono diventare stimolo per una nuova cultura, per una conversione alla verità e alla giustizia. Gesù ha detto una parola dura:

1 L. «Non pensate che quelle vittime della violenza fossero peggiori di altri. No, vi dico, ma se non vi convertite perirete tutti allo stesso modo».

2 L. Questa parola è anche per noi.

1 L. Se i fatti che ci turbano non ci portano a un modo diverso di pensare e di vivere, ci prepariamo un futuro difficile.

2 L. La parabola dell'albero sterile sottolinea l'urgenza del cambiamento.

1 L. Dio è paziente, concede una proroga, ma noi non possiamo fare sempre affidamento su questa pazienza.

2 L. Gradualità e prudenza sono virtù necessarie, ma non devono mai diventare un alibi comodo per il nostro disimpegno. Chiediamo il dono di una fedeltà coraggiosa alla nostra vocazione.